

## **INFORMATIVA TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA**

Con deliberazione 665/2017, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha emanato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) con il quale sono stati rivisti i criteri di applicazione delle tariffe oltre che l'articolazione delle stesse.

Con delibere n. 57 e 58 del 13 dicembre 2019, il Consiglio Provinciale ha inoltre approvato l'aggiornamento tariffario che, con decorrenza 1° gennaio 2019, la scrivente sarà tenuta ad applicare nel bacino di competenza, insieme alla nuova struttura dei corrispettivi.

In particolare, per la determinazione della nuova tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali e di prima pioggia, l'ARERA ha previsto l'applicazione di una formula di riferimento costituita da:

- una quota fissa; a copertura dei costi legati alla gestione amministrativa dell'utenza e ai relativi controlli analitici;
- una quota variabile; modulata sulla base di quattro inquinanti principali (COD, SST, Ntot, Ptot) oltre a tensioattivi, cloruri, solfati, grassi e olii;
- una quota capacità: determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico.

Come stabilito dall'ARERA, la nuova tariffa non potrà comportare, a parità di volume scaricato e di caratteristiche qualitative del refluo, un incremento superiore al 10% annuo rispetto all'importo determinato attraverso l'applicazione delle tariffe precedentemente in vigore.

Il calcolo del corrispettivo avverrà quindi sulla base dei seguenti elementi:

- per la quota fissa: dimensione dell'utenza e numero dei controlli analitici svolti dalla scrivente società nell'anno di riferimento;
- per la quota variabile di fognatura, volume scaricato nell'anno solare e caratteristiche corrosive/incrostanti dello scarico;
- per la quota variabile di depurazione, volume scaricato nell'anno solare e qualità dello scarico (COD, SST, Ntot, Ptot, tensioattivi, cloruri, solfati, grassi e olii);
- per la quota capacità, volume massimo scaricabile e valori limite di emissione autorizzati per COD e SST.



Il nuovo metodo di calcolo ha inoltre modificato anche le modalità di accertamento e penalizzazione nei casi in cui siano rilevate concentrazioni di inquinanti allo scarico superiori ai valori limite autorizzati: in caso di recidiva si applicano maggiorazioni tariffarie sull'intero volume di scarico annuale. Occorre pertanto porre la massima attenzione al mantenimento degli standard di qualità.

Con l'occasione si ricorda che tutti gli scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia devono essere autorizzati, precisando che l'istanza di autorizzazione deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente (per l'Autorizzazione Unica Ambientale per PMI) o alla Provincia di Bergamo (per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, attività ex art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i.).

Per ulteriori dettagli e/o chiarimenti vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito [www.cogeide.it](http://www.cogeide.it) (sezione documenti, Area Clienti, Tariffe, Tariffe utenze industriali) o a contattare i ns. referenti del settore depurazione presso i ns. uffici di Mozzanica (BG).